Pubblico Impiego - Funzioni Locali

ROMA CAPITALE. BASTA CELEBRARE I RISULTATI SENZA RICONOSCERE E DIFENDERE CHI LI RENDE POSSIBILI!



Roma, 12/11/2026

ROMA CAPITALE. I POSTI AL NIDO AUMENTANO GRAZIE ALL'IMPEGNO DEL PERSONALE EDUCATIVO E SCOLASTICO

Come educatrici, educatori, insegnanti, accogliamo con interesse i dati diffusi dall'Amministrazione di Roma Capitale, che annuncia il raggiungimento del 49% di copertura dei posti al Nido, superando di 4 punti percentuali l'obiettivo europeo fissato per il 2030.

Un risultato importante e ne siamo soddisfatte, perché nei Nidi e nelle Scuole ci lavoriamo noi!

Siamo noi che ogni giorno accogliamo migliaia di bambine e bambini e le loro famiglie. Siamo noi che garantiamo continuità educativa, cura, inclusione e attenzione ai bisogni di ciascuno. Siamo noi che affrontiamo quotidianamente le criticità dei servizi, spesso facendoci carico di carenze organizzative, difficoltà operative e responsabilità sempre maggiori.

Se oggi l'Amministrazione può vantare questi risultati, è soprattutto grazie al lavoro quotidiano del personale educativo e scolastico!

Peccato, però, che quando si tratta di riconoscere e tutelare questo personale, l'Amministrazione sembri improvvisamente dimenticarsene.

Quando lavoratrici e lavoratori attraversano momenti di difficoltà, troppo spesso vengono lasciati soli. Quando vengono accusati di assenteismo nessuno si preoccupa di ricordare che dietro le assenze ci sono persone che esercitano legittimamente diritti previsti dalla legge e dal contratto e che è dovere dell'Amministrazione garantire la sostituzione e il mantenimento del rapporto educativo come da normativa vigente.

Parliamo delle madri lavoratrici che usufruiscono dei permessi per allattamento, del congedo parentale e dei congedi per malattia dei figli. Parliamo delle lavoratrici e dei lavoratori che utilizzano i permessi previsti dalla Legge 104 per assistere familiari con disabilità e condizioni di fragilità, ricordiamo che il personale educativo è prevalentemente al femminile e che viviamo in un Paese tradizionalista dove il lavoro di cura è ancora interamente sulle spalle delle Donne.

Diritti che non possono trasformarsi in una colpa, né diventare motivo di pressione, discriminazione o difficoltà lavorativa.

Non si possono rivendicare risultati e contemporaneamente ignorare il disagio di chi ogni giorno garantisce il funzionamento dei Nidi e delle Scuole.

BASTA CELEBRARE I RISULTATI SENZA RICONOSCERE E DIFENDERE CHI LI RENDE POSSIBILI!

I risultati si costruiscono con il personale.

Nei servizi educativi e scolastici le difficoltà quotidiane sono molteplici, da anni portiamo avanti vertenze importanti per valorizzare l'offerta educativa. La qualità pedagogica aumenta con la garanzia di dotazioni organiche sufficienti, con la stabilità del personale che vi opera e non solo con eventi e dibattiti pubblici a cui il personale, molto spesso, non è neanche invitato a partecipare, oppure selezionato in base a criteri decisi dall'amministrazione stessa!

Da anni come USB contestiamo fermamente: "la conta delle teste" e l'imposizione dall'alto dei Modelli Organizzativi che non hanno altra funzione che quella di sfruttare al massimo il lavoro del personale.

Ogni assenza deve essere sostituita!

Chi ogni giorno manda avanti i servizi educativi e scolastici merita rispetto, tutela e ascolto!

I Diritti si conquistano con la lotta!

Roma, 11 novembre 2026

Le lavoratrici e i lavoratori del settore educativo e scolastico

USB – P.I.

Funzioni Locali

RSU di Roma Capitale.

USB Unione Sindacale di Base - Confederazione Nazionale

via dell'Aeroporto 129 - 00175 - ROMA - Tel: 06.59640004 - Fax: 06.54070448 - usb@usb.it